

# Inaugurato a Milano il nuovo corso della Sib

*Presentati nel corso di un workshop la nuova mission e il programma di lavoro della Società italiana di buiatria, aperta a tecnici ed allevatori. Obiettivo dichiarato: dare un concreto contributo alla crescita tecnica delle nostre stalle da latte*

di ALESSANDRO FANTINI  
Presidente Sib



FOTO SOPRA

Nella nostra zootecnica dilagano le "scuole di pensiero", a cui i veterinari e gli zootecnici della Sib si opporranno puntando alla diffusione dei concetti condivisi dalla comunità scientifica internazionale



Il nuovo Comitato direttivo della Società italiana di buiatria (Sib) eletto dall'Assemblea per il triennio 2014-2016 ha presentato la nuova *mission* e il programma di lavoro della Sib all'industria che opera nella filiera delle vacche da latte, dei bovini da carne e delle bufale da latte nel corso di un workshop che si è tenuto recentemente a Milano, alla presenza dei responsabili di industrie farmaceutiche, mangimistiche, integratori-stiche, aziende produttrici d'impianti di mungitura, centri genetici e società che distribuiscono strumenti diagnostici veterinari. L'allevatore e il consumatore dei prodotti di origine animale – è stata la

premissa - sono e devono essere al centro dell'attenzione del terziario (buiatri e zootecnici) e dell'industria che fornisce loro i beni strumentali. Il rischio è quello di produrre beni e servizi non graditi e non più adatti ad un mercato in forte e rapida evoluzione. Successivamente è stata fatta una rapida analisi dei punti di forza e di debolezza della nostra filiera produttiva proprio per meglio focalizzare i bisogni e quindi riqualificare l'offerta di prodotti e di servizi.

Tra i principali elementi di debolezza citati, l'insufficiente redditività degli allevamenti, ma anche la presenza di problemi tecnici che contribuiscono in modo sostanziale all'erosione della redditività. Il più paradossale tra questi problemi è il gap esistente tra il potenziale genetico per produrre latte, grasso e proteina con quanto viene effettivamente munto. Tra i motivi più evidenti di questo fenomeno vi sono l'inesorabile allungamento

sia delle lattazioni che dei giorni medi di lattazione, a loro volta imputabili alla sindrome della sub-fertilità.

Una grave patologia responsabile anche della precoce eliminazione dall'allevamento e quindi della scarsa longevità funzionale, così come delle malattie della mammella e dei piedi. E dai dati disponibili emerge purtroppo che negli ultimi anni pochi o nulli sono stati i miglioramenti ottenuti su questo fronte.

## Contro la deregulation

Altrettanto preoccupante è il dilagare in Italia delle "scuole di pensiero": per qualsiasi problematica d'allevamento, sia essa produttiva, riproduttiva, sanitaria ed economica sembrano esistere infinite

soluzioni, il più delle volte in profondo contrasto tra di loro. Questa *deregulation* tecnica troppo spesso adottata in Italia sia dai professionisti che dall'industria, nel breve periodo ha sì agevolato la vendita di prodotti e servizi, ma nel medio e lungo periodo ha stimolato una diffusa diffidenza e disaffezione degli allevatori verso il terziario e l'industria.

### Paradigmi al centro

Per dare una risposta concreta a tutto ciò ecco lo statuto e la nuova *mission* della Sib. La società si adopera infatti nella diffusione nel nostro Paese dei cosiddetti "paradigmi", ossia dei concetti condivisi dalla comunità scientifica internazionale, validi in quanto soggetti alle regole della "scienziometria" e della "bibliometria" e quindi dotati di altissima affidabilità. Inoltre la Sib si impegna a promuovere in Italia la diffusione della ricerca e a sti-

## Fondati i primi Comitati tecnici

Nel corso del workshop di Milano è stato chiesto alle industrie presenti un sostegno economico per l'organizzazione, oltre al consueto congresso annuale, delle cosiddette "Giornate buiatriche", ossia di seminari dedicati a problematiche cogenti, all'interno delle quali la comunità scientifica si confronta con quella dei tecnici. Per potere gestire l'elevata complessità dei problemi sono stati inoltre costituiti i Comitati tecnici, ovvero pool di docenti, liberi professionisti e dipendenti del Sistema sanitario nazionale che si fanno carico di aggiornarsi sullo stato dell'arte relativo alle tematiche di interesse e di diffondere informazioni utili ai soci, ai consumatori e non solo. Altro aspetto comunicato è quello dell'imminente pubblicazione online della storica rivista della "Italian Journal of Buiatria", diretta da Marco Tassinari. (A.F.)

molare la comunità dei tecnici a tradurre i paradigmi in sviluppo tecnologico, ossia in prodotti e servizi utili allo sviluppo della nostra zootecnia.

La Sib ritiene inoltre che la passiva e acritica importazione di linee guida e protocolli stranieri in una realtà come quella italiana possa essere corresponsabile dei punti deboli della nostra zootecnia. In

considerazione delle peculiarità culturali, genetiche, orografiche, climatiche e di destinazione del latte e della carne dell'Italia è ritenuta invece fondamentale l'azione dei professionisti, siano essi buiatri o zootecnici. Professionisti che sono chiamati a tradurre in azioni pratiche ciò che la comunità scientifica internazionale condivide. ■

## ZOOTECNICA BALLAN

### INSETEC ASTREA 20.20

Il sistema di mungitura robotizzato più evoluto presente sul mercato in grado di gestire la mungitura da 60 a 130 vacche. I più bassi costi di gestione e manutenzione e le performance superiori fanno del robot di mungitura ASTREA 20.20 il sistema ideale per l'allevatore di oggi



[www.zootecnicaballan.net](http://www.zootecnicaballan.net)  
[www.astreaforfarmers.eu](http://www.astreaforfarmers.eu)  
[www.insetec.eu](http://www.insetec.eu)



**Zootecnica Ballan**

S. Maria di Sala (VE) • Via Gaffarello 95 • Tel. 041486307 • Fax. 041487915

